

## CONSIGLI MALEVOLI



È configurabile il concorso nel reato di bancarotta fraudolenta quando, consapevoli dei propositi distrattivi dell'imprenditore o degli amministratori della società, i consulenti legali o fiscali forniscano consigli o suggerimenti sui mezzi giuridici idonei a sottrarre i beni ai

creditori o li assistano nella conclusione dei relativi negozi ovvero ancora svolgano attività dirette a garantire l'impunità o a favorire o rafforzare, con il proprio ausilio o con le proprie preventive assicurazioni, il loro fine criminoso (*Cassazione, sez. penale, sentenza 39988/2012*)

## AIUTI ALLA «DISTRAZIONE»



È configurabile il concorso nel reato di bancarotta fraudolenta qualora il professionista fornisca consigli deprecabili o agevoli l'operato distrattivo dell'imprenditore in crisi, essendo a lui rimesse le

funzioni di controllo e gestione interinale, in ogni minimo dettaglio, nella fase appena antecedente alla cessazione dell'impresa (*Cassazione, sez. penale, sentenza 10742/2008*)

## BILANCI LACUNOSI



È configurabile il concorso nel reato di bancarotta fraudolenta qualora il commercialista compili il bilancio della società fallita sulla base delle mere indicazioni fornite dagli amministratori, senza alcuna verifica della documentazione di

supporto e, dunque, senza alcun controllo, accettando il rischio che le annotazioni potessero mascherare un'operazione riconducibile al reato di bancarotta documentale o fraudolenta (*Cassazione, sez. penale, sentenza 13115/2000*)

## DICHIARAZIONI MENDACI



È configurabile il concorso nel reato di bancarotta fraudolenta qualora il commercialista rediga la dichiarazione sulla base dei documenti annotati in contabilità direttamente dal contribuente,

pur essendo consapevole che una fattura passiva si riferisce ad operazioni inesistenti e che, dunque, il cliente ha agito, di fatto, come una cartiera (*Cassazione, sez. penale, sentenza 19335/2015*)

## COSTITUZIONE DI SOCIETÀ



È configurabile il concorso nel reato di bancarotta fraudolenta qualora, travalicando l'attività di consulenza professionale, il professionista costituisce,

organizza e gestisce una nuova società per acquisire gli asset societari di un'altra società in procinto di fallire e di cui è consulente (*Cassazione, sez. penale, sentenza 121/2012*).